

## INTRODUZIONE

# Perché le elezioni comunali di domenica sono importanti?

VINCENZO EMANUELE E NICOLA MAGGINI

4 giugno 2018

Il 10 giugno gli elettori italiani saranno chiamati alle urne per rinnovare i sindaci e i consigli comunali di 760 comuni di cui 109 superiori ai 15.000 abitanti, fra i quali anche 20 capoluoghi di provincia. Si tratta di una tornata numericamente un po' inferiore rispetto alla media annuale delle elezioni comunali. Basti pensare che nel 2016 si votò in 1.342 comuni di cui 143 superiori (fra i quali le quattro maggiori città del paese), mentre nel 2017 i comuni superiori furono addirittura 160 fra cui Genova e Palermo. Anche considerando i cittadini coinvolti dal voto, nel 2016 la tornata interessava 15 milioni di elettori, nel 2017 9 milioni, mentre quest'anno gli elettori chiamati alle urne secondo il Ministero dell'Interno saranno 6,6 milioni, di cui poco meno di 4 nei comuni superiori. Quest'anno mancano le grandi metropoli del paese e non ci sono città al voto superiori ai 300.000 abitanti. Tutto ciò potrebbe indurre a ridimensionare l'importanza di questa tornata elettorale ad un test di rilievo solo locale. Tuttavia non sarà così, dal momento che si tratterà del primo test elettorale di portata 'nazionale' dopo le elezioni politiche del 4 marzo. Proprio come successe già nel 2013, quando le comunali seguirono a 100 giorni di distanza il 'terremoto elettorale' provocato dall'emergere del M5S e dalla crisi del sistema bipolare della Seconda Repubblica (Chiaromonte e De Sio 2014, Paparo e Cataldi 2014), queste elezioni forniranno una chiave di lettura importante per valutare gli effetti di 90 giorni di decorso post-elettorale e gestazione del nuovo governo sulle opinioni politiche degli italiani.

Quali sono gli elementi di rilievo nazionale che potremo trarre dall'analisi dell'esito di questo voto? In altri termini, a quali interrogativi circa l'evoluzione dell'opinione pubblica e del sistema partitico il voto del 10 giugno potrà rispondere?

Innanzitutto, l'affluenza continuerà a crollare come nelle tornate precedenti? Negli ultimi anni, infatti, abbiamo assistito ad una significativa diminuzione della partecipazione al voto a tutti i livelli, con particolare riguardo

per le elezioni amministrative: basti pensare che nel 2016 la partecipazione diminuì di 5 punti (Emanuele e Maggini 2016) e nel 2017 addirittura di oltre 7 rispetto al turno precedente (Maggini 2017). Sarà ancora così? Teniamo però conto del fatto che nel 2013, ossia nel turno di amministrative precedente a quello odierno per la stragrande maggioranza dei comuni al voto il 10 giugno, l'affluenza fu molto bassa già all'epoca – 60,5% (Emanuele 2014). La partecipazione elettorale nelle comunali del giugno 2018 è analizzata puntualmente in Maggini (in questo volume(a)) con riferimento al primo turno, e in Maggini (in questo volume(b)) per quanto riguarda il ballottaggio.

Passando ai risultati del voto, questo test comunale ci fornirà indicazioni importanti sull'evoluzione del nostro sistema partitico, uscito ancora una volta rivoluzionato dalle elezioni politiche. La struttura tripolare emersa in Italia a partire dal 2013 si instaurerà finalmente anche a livello locale? Sappiamo infatti che, nonostante l'emergere del Movimento 5 Stelle (M5S) a livello nazionale, nelle elezioni amministrative nella maggior parte dei comuni la sfida principale per la vittoria è sempre stata quella fra le due coalizioni classiche del bipolarismo italiano, centrosinistra e centrodestra (con le significative eccezioni delle vittorie del partito di Grillo a Roma e Torino nel 2016). Sarà ancora così? O, addirittura, assisteremo all'emergere di un nuovo bipolarismo tra centrodestra e M5S (un'evoluzione fatta intravedere già in occasione del voto del 4 marzo), con il centrosinistra relegato in una posizione marginale? Inoltre, che ruolo giocheranno le liste civiche che, nel 2017, furono il vero 'terzo polo' con 29 vittorie nei comuni superiori? La loro proliferazione negli ultimi anni è stata il sintomo della crisi di logoramento dei partiti tradizionali. L'affermazione di soggetti politici 'nuovi' come la Lega nazionale di Salvini o il M5S di Di Maio, riuscirà a riassorbire parte di questo bacino di voti fuoriusciti dai partiti tradizionali? Gli sviluppi del sistema partitico italiano alla luce di queste elezioni comunali 2018 sono affrontati in Emanuele e Marino (in questo volume).

Scendendo nel dettaglio delle principali forze politiche, un osservato speciale sarà il M5S. Per due motivi. Primo, il partito di Di Maio è stato nettamente la forza politica più votata alle elezioni del 4 marzo ed è appena riuscito a formare il nuovo governo. Un risultato di portata storica, anche in chiave comparata. Ma riuscirà a trasferire anche a livello locale questa grande popolarità di cui gode nell'opinione pubblica? La domanda non è banale, perché finora il M5S non è mai riuscito a trasferire in elezioni subnazionali il grande consenso ricevuto alle elezioni politiche: ha sempre fallito l'appuntamento con le elezioni regionali, mentre alle comunali, pur vincendo alcune sfide importanti e dimostrandosi particolarmente abile nei ballottaggi, ha solitamente recitato un ruolo da terza forza. Questo perché il contesto locale delle elezioni co-

munali, costituito dalla forte presenza di voto personale (grazie al voto di preferenza e all'opportunità offerta del voto disgiunto) e dalle scelte strategiche del partito (che rifiuta alleanze con altre forze politiche o liste civiche) ha, finora, strutturalmente sfavorito il Movimento. La seconda ragione per cui il M5S sarà un osservato speciale in queste elezioni è che la maggior parte dei comuni superiori al voto (66 su 109) è costituita da comuni del Sud. Un'area nella quale il partito di Di Maio è risultato di gran lunga la prima forza politica con il 44% dei voti e in cui sarà chiamato a confermare il proprio predominio. Alle prospettive del M5S nei contesti locali è dedicato il contributo di Paparo (in questo volume(a)).

Queste elezioni saranno poi un banco di prova cruciale per il centrodestra e i suoi rapporti di forza interni. La Lega, altro grande vincitore delle elezioni, riuscirà a fare il pieno di voti anche in queste comunali? Si tratta infatti di capire se la Lega sarà in grado di porsi come la forza egemone del centrodestra superando Forza Italia e la pletera di liste locali e civiche che solitamente rimpolpano la coalizione, soprattutto nei contesti meridionali dove il voto ai "Signori delle preferenze" (Emanuele e Marino 2016) è un elemento decisivo della competizione. E la nuova egemonia leghista sul centrodestra, si verificherà anche al Sud? O sarà ancora Forza Italia, o magari le liste locali, a mantenere la golden share della coalizione? Il quadro dei rapporti di forza fra i principali partiti, nell'aggregato complessivo dei comuni superiori al voto, disaggregato per area, e a confronto con il passato, è disponibile in Paparo (in questo volume(b)<sup>1</sup>).

Passando al centrosinistra, la coalizione a guida PD reciterà ancora un ruolo da protagonista, come è sempre accaduto nelle tornate amministrative, oppure sarà relegata a terzo polo lontano dai due principali competitor, come già accaduto il 4 marzo? Le elezioni amministrative, infatti, sono sempre state un terreno favorevole al centrosinistra. Anche quando la coalizione non brillava a livello nazionale, la capacità di creare coalizioni competitive, il radicamento territoriale e la presenza di una forte classe dirigente con esperienza amministrativa hanno sempre inciso positivamente sulle performance del centrosinistra alle elezioni comunali. Giusto per dare qualche numero, nel 2013 (il turno corrispondente a queste comunali) il centrosinistra vinse in 54 comuni superiori su 92. Negli ultimi due anni, pur arretrando di fronte all'avanzata del centrodestra, la coalizione guidata dal PD è stata sempre quella con più comuni totali vinti – 45 nel 2016 e 53 nel 2017, a parità con il centrodestra (Maggini 2016, Emanuele e Paparo 2017). Il quadro complessivo dei comuni vinti al primo e secondo turno è commentato in Emanuele e Paparo (in questo volume(a), in questo volume (b)).

Infine, un focus particolare lo merita la Sicilia. Andranno infatti al voto ben 19 comuni superiori della Regione, fra cui 5 capoluoghi (Catania, Messina, Siracusa, Ragusa e Trapani). Dati questi numeri il voto siciliano sarà particolarmente rilevante per intercettare il clima d'opinione dell'Isola dopo solo 3 mesi dal sensazionale 48,5% raccolto dal M5S, avvenuto a sua volta ad appena 5 mesi dall'affermazione del centrodestra alle elezioni regionali. Qui la sfida sarà presumibilmente giocata fra questi due poli, con il M5S chiamato a confermarsi anche a livello locale di fronte ad un centrodestra che gode tradizionalmente di ottima salute ogniqualvolta il sistema elettorale permette il voto di preferenza. Non solo, ma c'è da considerare anche l'importante novità della legge elettorale regionale per i comuni dell'Isola (l.r. 17/2016) che, a differenza della legge Ciaffi, consegna la vittoria al primo turno alla coalizione che raggiunge il 40% (e non la maggioranza assoluta)<sup>2</sup>.

Un'analisi complessiva della tornata di elezioni comunali 2018 in Sicilia è presentata in Riggio (in questo volume(b)); mentre casi di studio sulle singole città di particolare interesse, comprensivi delle stime sui flussi elettorali, sono mostrati in Marino e Paparo (in questo volume(a)) per quanto riguarda Messina, Marino e Paparo (in questo volume(b)) con riferimento a Ragusa, e Riggio e Paparo (in questo volume(a), in questo volume(b)) per il caso siracusano.

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Chiaromonte, A., e De Sio, L. (a cura di), *Terremoto elettorale. Le elezioni politiche 2013*, Bologna, Il Mulino.

De Sio, L., Emanuele, V., Maggini, N., e Paparo, A. (2018), 'Il risultato? Ancora il clima del 4 marzo, ma il M5S (come nel 2013) non rende bene alle comunali', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 59-63.

De Sio, L., e Paparo, A. (2018), 'Comunali: chi potrà dire di aver vinto?', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 19-25.

Emanuele, V., (2014), 'Comunali 2013: l'affluenza cala a picco ma il confronto con il 2008 è fuorviante', in Paparo, A., e M. Cataldi (a cura di), *Le elezioni comunali 2013*, Dossier CISE(5), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 35-38.

Emanuele, V., e Maggini, N. (2016), 'Calo dell'affluenza, frammentazione e incertezza nei comuni superiori al voto', in Emanuele, V., Maggini, N., e Paparo, A. (a cura di), *Cosa succede in città? Le elezioni comunali 2016*, Dossier CISE(8), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 49-56.

Emanuele, V., e Marino, B. (2016), 'Follow the candidates, not the parties? Personal vote in a regional de-institutionalised party system', *Regional and Federal Studies*, 26(4), pp. 531-554.

Emanuele, V., e Marino, B. (2018), 'L'Italia divisa: bipolarismo al Nord e frammentazione al Sud. Il sistema partitico nei comuni capoluogo', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 107-116.

Emanuele, V., e Paparo A. (2017), 'Il centrodestra avanza, il Pd arretra: è pareggio. I numeri finali delle comunali', in Paparo, A. (a cura di), *La rinascita del centrodestra? Le elezioni comunali 2017*, Dossier CISE(9), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 191-199.

Emanuele, V., e Paparo A. (2018a), 'Il centrodestra avanza, il centrosinistra arretra ma si difende, il M5S è fuori dai giochi', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 65-75.

Emanuele, V., e Paparo A. (2018b), 'I numeri finali del voto: il centrodestra vince le comunali conquistando le roccaforti rosse', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 217-226.

Maggini, N. (2016), 'Il quadro riassuntivo dei ballottaggi: arretramento del Pd, avanzata del centrodestra e vittorie storiche del M5S', in Emanuele, V., Maggini, N. and Paparo, A. (a cura di), *Cosa succede in città? Le elezioni comunali 2016*, Dossier CISE(8), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 145-153.

Maggini, N. (2017), 'Netto calo dell'affluenza nei comuni superiori al voto', in Paparo, A. (a cura di), *La rinascita del centrodestra? Le elezioni comunali 2017*, Dossier CISE(9), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 45-49.

Maggini, N. (2018a), 'L'affluenza nei comuni superiori: un netto calo in linea con le tendenze degli ultimi anni', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 51-57.

Maggini, N. (2018b), 'La vittoria del partito degli astenuti: l'affluenza tracolla ai ballottaggi', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo*

*del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 211-216.

Marino, B., e Paparo, A. (2018a), 'Primo turno a Messina: la dispersione del M5S, il crollo del PD e la (parziale) tenuta del centrodestra', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 179-191.

Marino, B., e Paparo, A. (2018b), 'A Ragusa il M5S smarrisce la sua trasversalità e perde il comune', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 273-277.

Paparo, A. (2018a), 'Le fatiche del M5S nei comuni: l'avanzata che non arriva e i sindaci che se ne vanno', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 227-234.

Paparo, A. (2018b), 'L'aggregato: M5S ancora debole nei comuni, il centrodestra scavalca il centrosinistra', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 77-95.

Paparo, A., e Cataldi, M. (a cura di) (2014), *Le elezioni comunali 2013*, Dossier CISE(5), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali.

Riggio, A. (2018a), 'Comunali in Sicilia: una legge elettorale sui generis regola un'offerta rinnovata', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 39-47.

Riggio, A. (2018b), 'Crisi dei partiti in Sicilia: M5S e Lega sconfitti, arretrano anche PD e Forza Italia', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 97-106.

Riggio, A., e Paparo, A. (2018a), 'A Siracusa il M5S cede 40 punti e si disperde in tutte le direzioni', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 193-202.

Riggio, A., e Paparo, A. (2018b), 'A Siracusa la smobilitazione del centrodestra consegna la vittoria a Italia', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 267-271.

## NOTE

1. Uno studio alternativo, che utilizza analoghi indici sintetici di rendimento nelle elezioni comunali da noi introdotti (De Sio e Paparo in questo volume), ma che, invece dell'aggregato, utilizza la media dei risultati nei comuni superiori è presentato in De Sio et al. (in questo volume).
2. Per un quadro completo della normativa elettorale comunale in Sicilia, si veda Riggio (in questo volume(a)).